

A UNA GRANDE MEZZANESE il Campionato Italiano a Box 2016

che già lo aveva vinto nel 1998 e nel 2012. Argento per un fantastico SAN PIERO A SIEVE e Bronzo per una tenace APD Firenze. Nella COPPA ITALIA A BOX indiscutibile vittoria del SAN FELICE AURORA. Sul podio un SAN PIERO A SIEVE, ancora secondo, e una combattiva LENZA SENESE MERSE SPORT.



Con la vittoria di quest'anno la Mezzanese porta a tre i titoli vinti nel Campionato Italiano a Box. A distanza di pochi anni la società pratese ha riconfermato le sue potenzialità. Risale infatti al 2012 l'ultimo titolo vinto (il precedente è del 1998) e oggi come allora le due gare finali si sono svolte sul campo gara di Pisa. Questa coincidenza però, accanto alla gioia della vittoria, ha fatto affiorare nei campioni della Mezzanese un sincero velo di tristezza. Infatti ha riacceso il dolore per la scomparsa, lo scorso anno, dell'amico Rinaldo Salvadori che fu attore con Andrea Gori, Moreno Borgiani, Paolo Carovani e Massimo Manetti di quella vittoria. Tutti loro, assieme agli altri due compagni che hanno gareggiato quest'anno, Fabio Ghezzi e Fabio Mengoni, hanno dedicato la vittoria all'amico scomparso.

Il successo è arrivato grazie al carattere di questa squadra che ha saputo mantenere i nervi saldi e affrontare razionalmente le difficoltà. Dopo il primo e il terzo delle due prove di Ostellato e i due primi nelle gare del Cavo Lama tutti in società avevano il morale alle stelle essendo in testa alla classifica a pari penalità con l'APD Firenze. A Pisa però, nella gara del sabato, le cose si erano un po' complicate in quanto la Mezzanese non era riuscita ad andare oltre il terzo di settore, mentre l'APD, con un secondo di settore, era rimasta sola al comando. Ma la capacità di reazione è stata immediata. Lo si capisce dalle parole di Andrea Gori: "dopo un po' di delusione iniziale abbiamo acquisito la consapevolezza che il picchetto, il primo dell'ultimo settore, non ci aveva certo favoriti. Poi vedendo anche i risultati delle altre squadre, e sapendo che oggi avevamo lo

scontro diretto con l'APD che era in testa, e con il Bottegone che era quarto, ci siamo convinti che i giochi erano ancora aperti e che potevamo farcela".

E in effetti la squadra ha affrontato la gara della domenica con molta concentrazione. Solo una scatenata Cavallina che le pescava nel box a fianco, ha reso incerta la vittoria del settore fino al peso finale, che ha dato ragione alla Mezzanese per soli 300 grammi su kg 41 complessivi. Con questa vittoria è arrivato pure il titolo. Nello stesso settore gli agonisti della Terranuovese, penalizzati da un fondale ingombro di "attaccatoi", si sono piazzati al terzo posto. Sportivamente, da campioni uscenti, al termine della gara hanno fatto le loro sincere congratulazioni ai nuovi campioni.

Il Bottegone e l'APD Firenze hanno terminato la gara rispettivamente al quarto

PAROLE D'ORO, D'ARGENTO E DI BRONZO

ANDREA GORI

Mezzanese Prato - Società Campione d'Italia a Box 2016

Quali sono stati i vostri agonisti che hanno gareggiato nel Campionato Italiano a Box?

Con me hanno gareggiato Moreno Borgia, Paolo Carovani, Fabio Ghezzi, Fabio Mengoni, e Massimo Manetti.

Ve lo aspettavate questo risultato?

Diciamo che dopo le gare di Ostellato dove abbiamo fatto un primo e un terzo, e quelle del Lama, dove abbiamo centrato due primi, il pensiero in testa francamente c'era. La gara di ieri ci aveva un po' scoraggiati perché abbiamo fatto solo il terzo di settore. Però dopo la delusione iniziale ci siamo detti che il picchetto, il primo dell'ultimo settore, non ci aveva favoriti. Inoltre vedendo i risultati delle altre squadre e sapendo che oggi avevamo nel settore l'APD che era in testa, e il Bottegone che era quarto, abbiamo acquisito la consapevolezza che i giochi erano ancora aperti e che potevamo farcela. Poi oggi mi sento di dire che abbiamo pescato bene, e il risultato è venuto.

...e come avete pescato oggi?

Siamo partiti con la nove metri cercando un po' di pesca sotto, e non c'era. Siamo poi usciti a undici metri, e abbiamo trovato la pesca buttando prevalentemente bigattini incollati e ogni tanto qualche pallina di pastura. Abbiamo provato ad alternare le esche. Quella che ha reso di più è stata il mazzo di bigattini con un chicco di mais, anche per cercare di scansare i tanti pesciolini che disturbavano non poco. All'inizio abbiamo pescato con grammature pesanti e ami robusti. Successivamente, da metà gara in poi, un paio di noi si sono alleggeriti con 6 e 4 grammi e ami del 10-12.

...e ad Ostellato e nel Lama come avete pescato?

A Ostellato abbiamo pescato con lenze non leggerissime, da 2 a 2,5 grammi, scodellando a cadenza regolare. Il primo giorno abbiamo avuto un buon picchetto, oltretutto perché in quella zona avevamo già pescato in una prova del mercoledì precedente. Abbiamo vinto il settore con oltre venti chili. La domenica siamo capitati in un picchetto così, così. Due hanno fatto una pescata discreta, mentre in due siamo rimasti al palo. Ostellato talvolta è inspiegabile perché ci sono punti dove il pesce si raduna e altri dove sembra sparire.

Nel Lama invece abbiamo impostato la pesca tutti e due i giorni a tredici metri anche perché siamo capitati sempre in settori centrali, e a fare la pesca corta nei nostri settori sono stati in pochi.

Come ti sono sembrati i campi gara?

Il Lama mi è piaciuto molto perché è uniforme, mentre Ostellato, come dicevo, l'ho trovato troppo fallace a causa della disposizione del pesce a macchia di leopardo. Ci sono stati addirittura picchetti dove non è stato preso niente il sabato né la domenica, e picchetti dove si è vinto sia il sabato, che alla domenica. E questo è strano soprattutto per un canale che dovrebbe essere omogeneo. Pisa invece è stato il campo gara di sempre nonostante il picchettaggio molto stretto. Dato che a causa dei fili le interruzioni a Calcinaia Nuovo ci sono ugualmente, avrei preferito si fosse usato anche un altro campo, magari Castelfranco come gli altri anni, in modo da avere più spazio. Noi abbiamo avuto la fortuna di non trovare degli attaccatoi in nessuna delle due prove. Però se nei venticinque metri di sponda che ci hanno assegnato il fondo avesse presentato anche solo pochi tratti ingombri da ostacoli, non avremmo avuto la possibilità di spostarci per cercare dei passaggi. Quindi in queste condizioni rischi di giocarti un Campionato per la sfortuna nel sorteggio.

La tua società si era già aggiudicata questo prestigioso titolo nel 2012. Un titolo quello di quest'anno che è testimo-

nianza di crescita e consolidamento societario, quindi non episodico. Con quale spirito la tua società affronta queste importanti manifestazioni?

Innanzitutto nella mia società c'è tanta amicizia e rispetto reciproco. Poi c'è un buon amalgama nel gruppo che si è mantenuto anche dopo la scomparsa, l'anno scorso, dell'amico Rinaldo Salvadori. Nella squadra non ci sono individualismi e quando il capitano dice che c'è da cambiare si cambia tutti e quattro senza che nessuno si metta ad obiettare o a storcere il naso. Penso che nelle gare a squadre questo comportamento sia molto importante.

A chi dedicate questa vittoria e come festeggerete?

Dedichiamo la vittoria all'amico Rinaldo di cui ricorre il prossimo novembre un anno dalla scomparsa, e festeggeremo subito venerdì prossimo in società. Fra l'altro avevamo già in programma una cena. Quindi sarà una bella occasione per festeggiare stando insieme.

Cosa vi aspettate dalla vittoria di questo Campionato Italiano a Box?

Nuovi stimoli per proseguire e inseguire nuovi traguardi.

ANTONIO ALBANI

SPS San Piero a Sieve - Società seconda classificata nel Campionato Italiano a Box (e nella Coppa Italia a Box)

Siete arrivati secondi a quattro punti dalla Mezzanese. Qualche recriminazione a posteriori oppure siete soddisfatti di un risultato inaspettato?

No, noi puntiamo sempre al meglio, quindi inaspettato no. Anche recriminazioni in generale non ne abbiamo perché diamo sempre il massimo. Semmai abbiamo un po' il rammarico per la prima delle due gare del Cavo Lama. Ma in generale è stato un bel Campionato anche dal punto di vista del pescato. Lo stesso Ostellato, che alla vigilia ci preoccupava in quanto giravano voci che non si sarebbe preso niente, ha risposto molto bene e ci ha fatto divertire. Al di là del fatto che tutti vorrebbero sempre vincere, noi siamo contenti di questa annata agonistica e dell'andamento del Campionato.

Perché hai ricordato la prima gara del Lama?

Perché sapevamo di dover fare la peschetta ai "pesciolini", e invece non l'abbiamo fatta. Il secondo giorno non abbiamo ripetuto l'errore e con la peschetta siamo stati secondi nel settore iniziale al numero cinque. Ovviamente ha vinto il primo di gara, ma sicuramente noi abbiamo fatto il massimo. Quindi nella gara del sabato probabilmente ci siamo giocati due punti. Però quei due punti non avrebbero cambiato la classifica finale, e allora siamo contenti così.

Anche nella Coppa Italia a Box penso che le cose siano andate bene perché, pur non conoscendo ancora i risultati definitivi, so che i miei compagni hanno fatto un bel secondo che si somma al secondo di Ostellato e al primo del Cavo Lama; perciò sono doppiamente contento.

Parlami dei tuoi compagni di società, visto che non ti ho ancora chiesto i nomi di chi ha gareggiato con te nel Campionato.

È stato un po' un misto. Eravamo in sei ad aver dato la disponibilità a gareggiare. Membro fisso è stato Marco Lastrucci che ha partecipato a tutte le prove e forse è stato quello che ha portato i risultati più positivi. Poi, oltre a me, hanno gareggiato Alexandro Giustarini, Daniele Tarlini, Riccardo Cecchini, Massimo Borselli e Alvaro Cerbai che qui a Pisa ha sostituito il nostro presidente che non è potuto venire perché sua moglie è stata ricoverata in ospe-

e al quinto posto di settore. La delusione espressa da Massimo Bellini, agonista e presidente dell'APD, sta soprattutto nella modalità con cui la sua squadra ha affrontato l'ultima prova: *"Ritengo che se fossimo rimasti un po' più uniti – si è rammaricato – il nostro peso avrebbe potuto essere maggiore"*. Probabilmente nella prova della domenica la squadra di Bellini si è portata dietro la delusione per il settore perso il sabato per soli 400 grammi. Forse è per questo che, anche involontariamente, vi possono essere stati problemi d'intesa nel gruppo. L'APD Firenze è così slittata al terzo posto in classifica generale sopravanzata dal San Piero a Sieve. Un San Piero a Sieve soddisfatto della rimonta, e soddisfatto altresì di aver conquistato il secondo posto anche nella Coppa Italia a Box. A questo magnifico gruppo di agonisti rimane solo il cruccio di non aver impostato la gara sulla cosiddetta "peschetta" nella terza prova del Lama. *"Probabilmente in quella gara del sabato ci siamo giocati due punti. Però – ha continuato sereno Antonio Albani riferendosi a quell'episodio – riflettendo a posteriori, quei soli due punti non ci sarebbero serviti; quindi siamo contenti così"*. Per il Bottegone invece le ultime due prove non hanno influito sulla classifica. La società è rimasta al quarto posto.

Le gare di Pisa sono state caratterizzate quest'anno dalla sistemazione di tutte e venticinque le società partecipanti nel campo gara di Calcinaiia Nuovo. Questa dislocazione ha certamente reso la manifestazione più interessante per il pubblico e anche più facilmente monitorabile per i tecnici delle squadre. In tal modo poi sono stati eliminati un terminale e un iniziale, con i conseguenti



Mezzanese Colmic - Prima società classificata Campionato Italiano a Box 2016

vantaggi di uniformità. Un accorgimento, questo, auspicato peraltro negli anni scorsi dagli stessi agonisti. Tuttavia per riunire le squadre, si è necessariamente dovuto ridurre lo spazio dei singoli box; e non tutti lo hanno gradito. Comunque, lamentele a parte, Calcinaiia Nuovo in termini di pescosità ha risposto bene. I numerosi pesci gatto americani e qualche bel muggine hanno fatto allungare i grossi elastici delle roubaisienne montate in generale dai 9 agli 11 metri. La domenica la pescosità si è un poco ridotta rispetto al sabato, a motivo anche dell'intensificarsi dell'azione di disturbo dovuta alla presenza di numerosi pescetti. Anche i pesi assoluti rispecchiano questa diversità: kg 86,950 l'assoluto del sabato ad opera della Lenza Senese Merse Sport e kg 68,460 quello dei Caninisti Casale la domenica. In generale an-

che Ostellato e Cavo Lama, dove si sono svolte le altre quattro prove del Campionato, sono stati apprezzati. Nonostante un bell'acquazzone, Ostellato ha sconfessato quelle che erano le voci di una pescosità ai limiti del cappotto. Infatti le breme hanno ben risposto a chi ha saputo insidiarle con una pesca e una pasturazione di precisione. Ad aggiudicarsi gli assoluti sono state la Terranuovese nella giornata del sabato con kg 19,520 e l'APD Firenze la domenica con kg 11,180. Non molto elevati rispetto agli altri anni invece i pesi del Cavo Lama, dove quest'anno in generale ha fatto da padrona la peschetta rispetto alla classica roubaisienne. Una pesca molto simpatica perché fatta con le cannine da alborelle da 2,5 a 4 metri alla ricerca di carassietti, carpettine e scardolette. Gli assoluti qui sono andati ancora all'APD Firenze con kg 8,620 e a Gli Alfieri Prato che la domenica hanno totalizzato kg 13,880.

I campi gara della Coppa Italia a Box hanno rispecchiato quelli del Campionato Italiano a Box ad eccezione dell'ultima prova poiché non si è gareggiato a Pisa, ma a Livorno, nello Scolmatore. Questo campo, abbastanza fallace, nell'occasione non ha fatto divertire gli agonisti che hanno dovuto sudare non poco per bagnare la nassa. Tuttavia chi lo conosce sa che nello Scolmatore, a distanza di una settimana, si può passare dal cappotto ai kg 20 di pesce. Purtroppo la finale di Coppa Italia a Box ha incontrato il momento meno pescoso. Ma se questo è l'inconveniente dello Scolmatore, meno piacevole è stato l'errore organizzativo di Ostellato per il mancato taglio delle canne in una parte del campo gara che ha suscitato polemiche e qualche prote-

FC San Felice Aurora Bernardoni Stonfo - Prima società classificata Coppa Italia a Box 2016





San Piero a Sieve Maver - Seconda società classificata Campionato Italiano a Box 2016

sta; ed è ovviamente auspicabile che la "disattenzione" non si ripeta. Pieno merito dunque alla squadra del San Felice Aurora che si è aggiudicata l'edizione di quest'anno della Coppa Italia a Box vincendo tutte e tre le prove. Questa squadra ha assolto l'impegno con una

coesione encomiabile e con quell'attenzione ai particolari che solo dei veri campioni posseggono. Le parole di Alessandro Orsimari, riportate nelle interviste, colpiscono nella descrizione del racconto sul lavoro fatto da lui e dai suoi compagni. I risultati li hanno ripagati in quanto,

nonostante il punteggio a raddoppiare, gli avversari non hanno avuto nessuno spazio di rimonta. Nessuno infatti ha potuto replicare di fronte ai loro di tre primi di settore. Ad aggiudicarsi la seconda e la terza piazza del torneo di promozione sono state San Piero a Sieve – come già ricordato – e la Lenza Senese Merse Sport. Bene anche uno sfortunato Bottegone rimasto quest'anno al quarto posto pure in questa competizione.

La premiazione svoltasi per tutte e due le manifestazioni al Circolo Gatto Verde di Calcinai ha visto la partecipazione della dirigenza nazionale rappresentata dal segretario Michele Capiello e dal responsabile delle attività sportive e appassionato garista James Magnani, A fare gli onori di casa Franco Salvadori, presidente del Comitato di Pisa, che con la collaborazione delle società Valdelsa e Il Tranviere ha organizzato in maniera esemplare tutte le fasi delle prove finali. Apprezzata da tutti la velocità delle operazioni di classifica che ha permesso una premiazione snella e veloce presenziata da Enzo Grosso, fresco coordinatore della C.S.N.A.I., coadiuvato da Angiolino Corradossi che cavallerescamente e con rara responsabilità gli ha lasciato l'incarico pur collaborando in maniera completa, competente e impagabile. Oltre ai trofei, alle medaglie e ai buoni di iscrizione alle manifestazioni del 2017, i vincitori hanno ricevuto, dietro interessamento di Fabio Turbanti, presidente del Comitato di Siena e componente della C.S.N.A.I., anche specifici omaggi offerti dalla ditta Colmic.

La rinuncia quest'anno di accompagnare la premiazione finale col pranzo ha trovato molti consensi, ma non di coloro che vedono in questa occasione l'ultimo appuntamento della stagione per stare insieme a persone con le quali hanno condiviso dei bei momenti in gara. L'Associazione deve farsi carico di questa esigenza legittima, ma non limitarla a un pranzo di corsa, e non gradito da tutti, nel dopogara. Occorre dedicare alla compagnia dei vari sodalizi un'intera giornata che deve essere pensata come svago e non programmata come una nuova gara. Va aggiunto comunque che avere evitato il pranzo ha favorito la presenza alla premiazione di gran parte degli agonisti che diversamente se ne sarebbero andati. Ne ha così beneficiato la festa per i vincitori. Dopo i tanti sacrifici sportivi l'applauso anche degli avversari è da sempre il premio migliore e il più apprezzato da tutti. E l'applauso c'è stato forte e sincero come sanno esserlo i veri pescatori sportivi.

Marco Ventisette

CLASSIFICA CAMPIONATO ITALIANO A BOX 2016

Cl.	Società	Sede	Punti	Peso
1	Mezzanese Prato	PO	50	124.500
2	San Piero a Sieve	FI	46	114.200
3	APD Firenze	FI	43	133.360
4	Bottegone Hobby Pesca	PO	42	114.860
5	Coop Nord Est	PR	41	106.680
6	APO	FI	41	128.950
7	Cannisti Casale	AL	39	159.980
8	Lenza Senese Merse Sport	SI	37	167.810
9	Nuova Terranuovese	AR	35	143.260
10	Elfi	TO	35	119.760
11	Le Calle	PI	34	113.240
12	Gli Alfieri	PO	34	131.060
13	Cavallina	FI	33	109.920
14	Barriera Milano	TO	33	127.180
15	Arci Corvetto	MI	32	88.600
16	Airone	RE	31	87.960
17	Cannisti Pratesi	PO	24	86.040
18	San Felice Aurora	FI	24	125.460
19	Arci Pesca Parma	PR	24	86.100
20	Valdelsa	PI	23	135.960
21	Lenza Calenzanese	FI	22	89.160
22	Rinascita	TO	21	71.580
23	Campi Bisenzio	FI	16	97.620
24	Certaldo	FI	12	66.920
25	RPS Firenze	FI	7	57.060

dale. Perciò un coinvolgimento di tutta la società che a noi sinceramente piace al di là dei risultati, che hanno ovviamente la loro importanza.

Qui a Pisa avete qualche recriminazione per i due secondi posti?

No, non direi. Ieri siamo capitati al penultimo di gara e anche se due dei nostri avevano la sponda più alta il posto era bello. L'allungamento del campo gara di Calcinai Nuovo è stato senza dubbio positivo.

Come avete pescato qui a Pisa?

Sempre con lo stesso sistema, molto pesante, anche se oggi devo dire che la pesca era più difficile e abbiamo dovuto alleggerirci un po'. In questi ultimi anni la pesca qui a Pisa è cambiata; mentre prima per noi questo campo gara era facile ora non lo è più e sta diventando un po' un problema interpretare di volta in volta la pesca. Come pasturazione abbiamo adoperato solo bachi. Ieri uno di noi aveva creduto più negli sfarinati, ed è stato quello che ha avuto più difficoltà. Pertanto oggi si è allineato al resto della squadra, pasturando con soli bachi incollati con la ghiaia. Anche come esca abbiamo usato solo bachi.

... e a Ostellato?

A Ostellato abbiamo trovato un modo di pesca che ci è congeniale, perché nelle ultime sette gare abbiamo fatto sette primi. Ovviamente mi riferisco alle ultime sette gare a box che abbiamo disputato considerando anche altre competizioni.

Un bel record, che affianca quello dell'APD Firenze che su quel campo gara vanta l'imbattibilità nelle ultime sei gare del Campionato Italiano a Box, cioè negli ultimi tre anni. Quindi non posso non chiederti, come farò con loro, qual è il vostro segreto su quel campo.

Così mi chiedi troppo. Posso solo dirti che noi peschiamo leggeri anche quando tira vento.

Ti sono piaciuti tutti i campi gara di quest'anno?

Sì, direi proprio di sì. L'unico appunto che posso fare è il cambiamento fatto solo al venerdì del campo gara qui di Pisa. Come ho detto l'allungamento del campo gara di Calcinai Nuovo per poter gareggiare tutti nello stesso posto mi è piaciuto, ma avrei preferito che questa scelta fosse stata comunicata con maggiore anticipo. Fino al giorno prima della gara infatti erano stati previsti quattro settori a Calcinai Nuovo e uno a Calcinai Vecchio.

A Ostellato invece per la Coppa Italia a Box c'è stato il problema della pulizia della sponda. Lì hanno tagliato le canne e l'erba in un punto non richiesto, tralasciando di pulire il primo tratto dove era stata prevista la picchettatura.

MASSIMO BELLINI

APD Firenze - Società terza classificata in Campionato Italiano a Box

Quali sono stati i componenti la squadra dell'APD Firenze nel corso del Campionato?

Insieme a me hanno partecipato Luciano Fiorini, Stefano Bessi e Fabrizio Prugnoli. La squadra è sempre stata questa per tutte e sei le prove.

Che dire... Siamo stati primi fino ad oggi qui a Pisa. Purtroppo Pisa a noi non ci ha mai portato bene, perché negli ultimi anni abbiamo sempre sofferto questo posto. Non so esatta-

mente per quale motivo, ma sicuramente non abbiamo mai avuto picchetti favorevoli. Ieri però eravamo nel secondo settore al numero due e la pesca l'avevamo trovata. Purtroppo però nonostante la bella pescata siamo rimasti con il rammarico di aver perso il primo per soli quattrocento grammi.

Abbiamo pagato soprattutto l'aver avuto delle differenze di pescato tra di noi. E se questo è avvenuto nella gara di ieri, in quella di oggi con una gara molto più povera di pesce le differenze si sono amplificate e sono state ancor più determinanti. Ritengo che se fossimo rimasti un pochino più uniti il nostro peso avrebbe potuto essere più decoroso rispetto a quello che abbiamo fatto. Questo ci ha lasciato molto amaro in bocca soprattutto perché per noi il Campionato era stato avvincente, dominato fino a quest'ultima prova. Perciò non nascondo la delusione. Addirittura ieri sera pensavamo di affrontare la gara di oggi con una mentalità di difesa forti dei due punti di vantaggio sulla diretta avversaria. Purtroppo non è andata come speravamo. Ci consoliamo pensando che con questo terzo posto si conferma l'ottima performance realizzata negli ultimi tre anni dalla nostra società in questo Campionato Italiano a Box: primi nel 2014, quinti l'anno scorso e terzi quest'anno. E' un trend molto positivo, che comunque non cancella il fatto che oggi lo scudetto ce lo siamo scuciti da soli.

Anche in Coppa Italia le cose non sono andate bene. In questo torneo di promozione abbiamo partecipato con due squadre, e una di queste era anch'essa al vertice della classifica prima dell'ultima prova di oggi. Per noi è stato difficile coniugare questi due importanti impegni che erano concomitanti. In pratica siamo rimasti delusi su entrambi i fronti complice anche la scarsa pescosità dello Scolmatore, come mi hanno detto i miei compagni. Un fattore questo che ci ha sicuramente penalizzato in Coppa Italia a Box, e neppure il picchetto avuto in sorte nel Campionato Italiano a Box è stato per noi favorevole.

Mi potresti brevemente ripercorrere le fasi del vostro Campionato con un tuo giudizio sui campi gara?

Siamo partiti con le gare di Ostellato. Ci tengo a dire che noi veniamo da tre anni consecutivi di gare di Campionato ad Ostellato con sei primi; quindi sicuramente penso si tratti di un record di imbattibilità su questo campo gara. Ostellato è sempre stato per noi un campo favorevole.

San Piero a Sieve Maver - Seconda società classificata Coppa Italia a Box 2016





APD Firenze Colmic Stonfo - Terza società classificata Campionato Italiano a Box 2016

... e il segreto a cui attribuisce tutti questi successi?

Non c'è un segreto. Abbiamo sempre fatto una pesca di precisione e senza mai disunirci. Non ci sono segreti, anche perché non essendoci il foulis non ci sono differenze legate alla tipologia di pasturazione.

Dispiace solo che in Coppa Italia a Box ci siano state delle lamentele dovute alla scarsa praticabilità di alcuni picchetti che erano invasi dalle canne. Questi sono errori organizzativi che dovrebbero essere evitati perché richiedono appena un po' più di attenzione nella scelta del tratto di campo gara, o anche in fase di picchettatura.

Fortunatamente questi inconvenienti non si sono avuti in Campionato Italiano a Box. Entrambe le manifestazioni si sono svolte nel campo gara di Valle Lepri, Il Campionato a destra del cancello e la Coppa Italia a sinistra, quindi sarebbe stato sufficiente lasciare uno stacco di cento metri tra le due manifestazioni per evitare la zona dove le canne palustri rendevano problematico l'accesso al canale. Non c'erano problemi di spazio, anzi uscendo dal campo gara si è visto che il tratto adiacente dove finiva la picchettatura della Coppa Italia a Box era splendido, tutto pulito.

Poi nel Cavo Lama abbiamo fatto bene impostando la gara sulla "peschetta" in entrambe le prove. Il sabato abbiamo vinto e la domenica siamo arrivati terzi pescando al numero tre dell'ultimo settore. Un buon risultato, non facilmente migliorabile sul Cavo Lama dove è abbastanza scontato che il numero del picchetto del settore terminale sia inversamente proporzionale al risultato. Forse potevamo tentare una gara di attacco andando alla ricerca del pesce grosso con la roubaisienne. Avevo suggerito questa impostazione ai miei compagni, ma poi abbiamo deciso di rifare la peschetta come strategia di gara meno rischiosa, ma sicuramente anche con meno pretese. Abbiamo pescato con le cannine da 2,5 a 3,5 metri con grammature da 4x12 a 4x16.

Nulla insomma a che vedere con le attrezzature di ieri e di oggi qui a Pisa. Ieri addirittura sono partito con un galleggiante da 20 grammi a pelare il fondo, per poi passare nelle restanti due ore e mezzo prima a 8 grammi, poi a 6 grammi e terminare la gara con 4 grammi. Così, da solo, ho portato al peso circa 22 chilogrammi di pesce. Come pasturazione abbiamo scelto i banchi sia ieri sia oggi. Di solito qui a Pisa quando c'è da scegliere preferiamo sempre i banchi alla pastura. La scelta è stata di tre chili di banchi e due chili di pastura a testa. Personalmente anche oggi ho fatto una discreta pescata di circa 12 chili. Purtroppo, come ho detto, c'è stata un po' di confu-

sione sull'interpretazione della pesca e abbiamo portato al peso complessivamente soltanto 23 chili che hanno significato l'ultimo di settore. Non avevamo molto pesce sotto, ma se stavamo più uniti e pescavamo meglio potevamo sicuramente ottenere un risultato migliore, perché in fondo il nostro settore lo hanno vinto con 40 chili.

Al di là di questo brutto finale, che personalmente mi brucia, come presidente dell'APD mi posso comunque ritenere soddisfatto di questa annata agonistica.

ALESSANDRO ORSIMARI

FC San Felice Aurora – Società vincitrice della Coppa Italia a Box 2016

Con quale squadra avete raggiunto questo importante risultato?

La squadra era composta da me, Marcello Lazzerini, Andrea Finelli, Andrea Lepri.

Volevo ripercorrere con te le tappe

che vi hanno condotto al successo.

La Coppa Italia a Box quest'anno è stata abbastanza impegnativa. Ti dico subito che la vittoria è arrivata perché l'unione della mia squadra è riuscita ad amplificare la somma dei singoli valori, che è poi quello che deve fare una squadra. Siamo partiti con Ostellato dove la gara è stata penalizzata dal brutto tempo. Vento e acqua hanno accresciuto le difficoltà di una pesca, quella alle breme, già di per sé difficile per la precisione che richiede. All'inizio era infatti difficile mantenere in pesca la lenza sulla roubaisienne a causa del vento; poi con l'arrivo della pioggia la situazione si è ancor più complicata. Comunque tutti noi abbiamo catturato dei bei pesci, un carassio io e qualche breme di taglia i miei compagni, e siamo riusciti a vincere pur sopravanzando il secondo di soli 140 grammi.

Con il punteggio a crescere è chiaro poi che ogni gara è importante. Di questo eravamo ben consapevoli quando siamo andati nel Cavo Lama. Là abbiamo fatto un lavoro piuttosto accurato durante i due giorni di prove. Noi di solito partiamo un paio di giorni prima, anche grazie al supporto della società, e così curiamo molti aspetti tecnici. L'esperienza di Marcello Lazzerini poi unita all'affiatamento di tutti noi ha sicuramente fatto la differenza. Il lavoro tecnico sulla pesca più vicina, cioè quella sui cinque metri dalla sponda, è quello che ha reso di più rispetto alla roubaisienne. Noi abbiamo gareggiato con i due esterni a roubaisienne a 12,50 metri e i due centrali più corti. Questa impostazione ci ha permesso di mantenere il pesce per tutta la gara sia nella pesca lunga che in quella corta. Abbiamo fatto una pesca corta con canne di 4 e 5 metri, cioè non cortissima come hanno fatto gli altri. I due esterni pescando lungo hanno fatto quella giusta concorrenza alle squadre vicine e allo stesso tempo non hanno danneggiato i due compagni che pescavano sotto. Aggiungo che abbiamo avuto sempre in sorte settori centrali. Perciò non abbiamo avuto mai i favori del terminale o dell'iniziale, ma nemmeno gli svantaggi di competere con concorrenti iniziali o terminali. Anche quella del Cavo Lama è stata una gara molto tirata come quella di Ostellato. Alla fine abbiamo vinto con un vantaggio esiguo di circa 100 grammi. Stamani mattina invece la gara era molto diversa.

Qual era lo stato d'animo prima della gara di oggi nello Scolmatore?

Io vengo da una storia sportiva che mi porta ad affrontare le gare

LA DIRIGENZA

James Magnani

Coordinatore del Settore Sportivo Nazionale

La scelta di svolgere tutto il Campionato Italiano a Calcinaia Nuovo può essere anche interessante, ma ci volevano 500 metri in più perché dei box da 20 metri mettono in difficoltà le squadre, rendono difficile la sistemazione dei concorrenti e l'azione di pesca. Se un concorrente ha davanti a sé un attacco non ha possibilità di spostarsi. Questi box così stretti hanno fatto discutere molto soprattutto ieri, con il pericolo poi di far nascere delle discussioni tra i concorrenti delle squadre vicine per sapere chi ha il diritto di pescare al limite del box avversario.

L'Associazione deve poi agire per riappropriarsi di un ruolo di interlocutore di peso con la Pubblica Amministrazione. Se Castelfranco qui a Pisa non era agibile bisognava farsi sentire due mesi fa e lo stesso a Ostellato. A Ostellato abbiamo dovuto cambiare il campo gara della Coppa Italia a Box perché non avevano tagliato l'erba. L'hanno tagliata nella notte nel nuovo tratto, ma non hanno fatto i buchi nelle canne. A cosa è servito questo intervento se poi ci sono quattro metri di canne per arrivare al canale? È una situazione questa che porta dei danni all'Associazione nel campo dello sport. Ritengo quindi che deve essere posta maggiore attenzione agli aspetti sportivi e dobbiamo sentire anche cosa ne pensano le società. A tal fine è stata fatta una indagine ieri mattina. Conoscere le impressioni delle società ci serve per iniziare a discutere dei problemi e cercare di trovare delle

soluzioni. Perché secondo me se noi facciamo le cose come vanno fatte possiamo crescere ancora pur vivendo in un mondo che è in crisi. Perché è inutile nascondere la pesca sta vivendo un momento di forte crisi, a livello generale su tutto il territorio e per tutte le associazioni.

Enzo Grosso

Coordinatore Nazionale C.S.A.I.

Quali sono le tue impressioni sull'andamento del Campionato Italiano a Box e della Coppa Italia a Box di quest'anno?

Essendo questo il mio primo anno, ho trovato delle difficoltà nei regolamenti e certe cose non sono andate nel verso giusto nell'organizzazione. L'anno prossimo ci saranno dei cambiamenti in merito. Specialmente a Ostellato ci sono stati dei problemi con i campi gara, e quindi alcuni aspetti andranno migliorati. Io poi ritengo che occorra arricchire ancor di più la premiazione per rendere più gradita la partecipazione. Il prossimo anno vorrei poter tornare alla premiazione del capitano che è una figura importante nella squadra. Poi ci sono dei campi come Ostellato che non hanno avuto un gran pescosità e quindi vanno riconsiderati. Ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato, in particolare i componenti della Toscana e i miei collaboratori, anche perché essendo questo il mio primo anno qualche difetto l'ho avuto anch'io.

M.V.

credendo che queste finiscano solo quando si arriva in fondo, quindi non sono uno portato a mollare.

Prima della gara di oggi eravamo secondi solo per una differenza di peso. Avevo auspicato tra me e me che la squadra dell'APD che era in testa, e le altre avversarie più vicine, fossero sorteggiate nel nostro settore. E speravo che il settore fosse uno di quelli centrali, non esterni, in modo da avere la possibilità di lottare alla pari, senza che né noi, né gli altri avessero favori. Perché personalmente questa è la condizione in cui mi trovo meglio.

La mia speranza fortunatamente si è verificata. Infatti eravamo in un settore centrale e con noi c'erano APD Firenze e San Piero a Sieve, terzo in classifica a un punto da noi. Quindi un settore che mi dava la serenità che tutto si sarebbe deciso sul campo, senza vantaggi per nessuno e come dovrebbe sempre essere in ogni gara, chi vince è più forte, e chi perde cercherà di fare meglio la prossima volta.

Della gara di stamani io sono orgoglioso e contento. Ovviamente questa è stata meno preparata delle altre dato che il campo gara dello Scolmatore è abbastanza fallace, perché una serie di fattori ne determinano la resa, tra cui anche l'andamento delle maree. Un giorno ad esempio prendi trenta chili di gatti, come è successo a provare sabato scorso, e la settimana dopo di gatti non ne

prendi punti o uno solo come mi è successo nella prova di ieri. Stamani mattina, visto il calo della pescosità che avevamo notato ieri, siamo partiti diversificati come avevamo fatto nel Cavo Lama. Ci siamo impostati con i due centrali a fare una pesca più corta perché avevamo visto nelle prove di ieri che la pesca ai gatti non dava risultati. E per pesca corta intendo con le cannine da 2,5-3 metri a cercare il pescetto di 10 grammi. Con i due laterali invece abbiamo pescato con la roubaisienne a 12 metri con lo scopo di trovare il pesce grosso, e anche di

Lenza Senese Merse Sport Colmic - Terza società classificata Coppa Italia a Box 2016



COPPA ITALIA A BOX 2016

cl.	Società	pr.	sq.	finale		cl.	Società	pr.	sq.	finale	
				p.ti	peso					p.ti	peso
1	San Felice Aurora	FI	A	60	21.060	12	Lenza Senese Merse Sport	SI	A	48	13.330
2	San Piero a Sieve	FI	B	56	22.810	13	Gli Alfieri	PO	B	48	15.250
3	Lenza Senese Merse Sport	SI	B	55	15.980	14	Gli Alfieri	PO	A	46	14.450
4	Bottegone Hobby Pesca	PO	A	52	13.000	15	Cavallina	FI	A	45	14.950
5	Laerzia Canna Lampo	PT	A	52	13.280	16	Cannisti Pratesi	PO	B	43	10.140
6	Gli Alfieri	PO	C	51	15.530	17	Coop 03	PR	A	43	13.440
7	APD Firenze	FI	A	51	15.620	18	Campi Bisenzio	FI	A	41	11.430
8	Cannisti Pratesi	PO	A	51	22.120	19	Lenza Il Tranviere	PI	A	40	7.920
9	SPS San Piero a Sieve	FI	A	51	27.640	20	Lenza Il Tranviere	PI	B	39	13.600
10	Cannisti Casale	AL	A	50	11.670	21	Barriera Milano	TO	A	36	8.390
11	APD Firenze	FI	B	50	17.290						

contrastare l'azione e la pasturazione delle squadre adiacenti. Purtroppo la pesca lunga dei due laterali non ha dato risultati soddisfacenti, ma fortunatamente ci eravamo preparati a questa eventualità con una pesca alternativa. Ieri, in prova, avevo intuito che ci poteva anche essere una pesca a ledgering in prossimità dell'altra sponda. Così avevamo deciso di fare pasturare i due laterali, oltre che sulla roubaisienne lunga, anche in prossimità della sponda opposta con palline di banchi incollati lanciate a fionda. Questa pasturazione ci è stata molto utile. Infatti verso metà gara quando ci siamo resi conto che la roubaisienne non dava risultati né a noi, né alle altre squadre, io che pescavo esterno, ho lanciato a fondo dove avevo pasturato e ho preso due bei gatti che pesavano all'incirca cinque chili. E l'altro mio compagno che pescava esterno ha preso una bella carpa. I miei compagni interni al box hanno preso un po' di "pescioletti", e così abbiamo vinto.

Una gara studiata nei minimi dettagli.

Sì, una gara che però necessitava di versatilità, cioè di essere interpretata durante l'intero svolgimento. Era chiaro, dopo le prove di sabato, che tre erano le pesche: la 12 metri classica a roubaisienne, la pesca sotto e il fondo. Si trattava di combinare queste pesche in relazione agli sviluppi della gara e anche in relazione ai concorrenti. Perciò una gara durante la quale era necessario stare sempre vigili e concentrati. Per fortuna questa

attenzione non ci è mancata. Tutto è andato bene e questo mi ha dato grande soddisfazione.

Cosa ti aspetti dalla vittoria di questa Coppa Italia a Box?

Mi aspetto solo di continuare a pescare e di continuare a migliorare. Spero che la mia società incrementi piano piano la schiera dei pescatori e vada avanti. È chiaro che una vittoria dovrebbe dare risonanza, e la risonanza dovrebbe portare persone che vengono a pescare con noi. Quindi spero in un ritorno di immagine e di iscritti per il San Felice, perché questa vittoria fondamentalmente, al di là della nostra felicità come pescatori, è una vittoria per la società.

Come festeggerete?

Venerdì in società ci sarà il solito brindisi delle vittorie. Poi al pranzo sociale di fine anno sicuramente ci sarà qualche festeggiamento in più; poi nel periodo invernale ci accompagnerà un forte entusiasmo per preparare l'anno successivo.

Volevi aggiungere qualcos'altro?

Solo un ringraziamento a livello personale a Paolo Ristori, il nostro CT, che è una guida insostituibile con una grande esperienza, e al nostro presidente Piero Frizzi che ci supporta sempre, e anche ai miei compagni che hanno avuto la pazienza di avermi in squadra con loro.

M.V.



DIREZIONE NAZIONALE

Via Pescosolido, 76 - 00158 ROMA • Tel. 064511704 - Fax 064511747
www.arcipescafisa.it

Presidente nazionale: Fabio Venanzi

Segretario nazionale: Michele Cappiello

Responsabile Attività Sportive: James Magnani

Coordinatore Commissione Sportiva Acque Interne: Enzo Grosso